

PAVIA

Il progetto Cult City porta un esercito di visitatori



- PAVIA -

OLTRE un anno vissuto da protagonisti della vita culturale cittadina. Nel prossimo fine settimana si chiude il progetto Cult City, il fil-rouge di Pavia Capitale Longobarda, che ha coinvolto 8 ristoratori, 26 negozi di vicinato e 6 strutture di ospitalità. «Durante le periodiche aperture della cripta di Sant'Eusebio - ha detto il vice sindaco e assessore al Commercio, Angela Gregorini - abbiamo avuto quasi 20mila visitatori, non era mai successo in tutta la storia di Pavia». Importanti, infatti, i numeri che testimoniano l'interesse per il passato della città: 62.905 biglietti staccati per la mostra che è partita da Pavia per raggiungere poi Napoli e ora San Pietroburgo, 1.071 i gruppi e 349 le scolaresche. E dalle 17,30 di oggi un aperitivo longobardo aprirà una due giorni di eventi e iniziative: "Passatofuturo. La Pavia del sapere sulle orme dei Longobardi".

NEL WEEKEND si susseguiranno visite guidate teatralizzate, l'apertura gratuita della cripta di Sant'Eusebio (domani dalle 10 alle 24 e domenica dalle 10 alle 18) rifiorita e le vetrine longobarde, chiuderà il progetto "Pavia capitale longobarda, città dei saperi e dei sapori". «Per un caso fortuito - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Giacomo Galazzo - il weekend coincide con la festa dei musei alla quale Pavia aderisce con diversi appuntamenti. Ne ricordo uno in particolare: la visita alle merlature della torre (ogni mezz'ora dalle 14,30 alle 19; costo 5 euro) che in occasione dell'ultima apertura ha riscosso un enorme successo». E per tornare al Medioevo il castello di Pavia e i suoi giardini stasera si animeranno. **M.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

